

**Letteratura** Le poesie di Carlotta Pederzani abbracciano la riflessione sul tempo e le sue sfumature

# La "Sintesi" delle emozioni

**Il libro è arricchito dalle illustrazioni della giovane autrice cremonese**

di *Giorgia Cipelli*

**F**ulminante, incisiva, capace di colpire dritto al cuore. La poesia di Carlotta Pederzani è una riflessione matura sull'essere e le sue evoluzioni. Dove il tempo diventa una dimensione intrinseca alle trasformazioni dell'io, in un ritratto allo specchio che rimanda l'immagine delle evoluzioni dell'anima. «Lascio che il cielo piova / il suo tributo di lacrime, / sulla liscia superficie / sferica di un istante; / mentre la Storia / cicatrizza il mio passato» scrive nell'ultima pubblicazione "Sintesi additiva" (edizioni La Vita Felice). Tra ferite e nuove conquiste, Carlotta afferma il suo pensiero, il suo essere nel mondo e lasciare il segno. Riuscendoci con il tocco di grazia della scrittura. E non solo. Perché Pederzani, cremonese classe 1994, è un'artista poliedrica, avendo realizzato anche i disegni e la copertina del libro. Capace di spaziare dal disegno alla poesia, in lingua italiana ma anche inglese.

**La tua raccolta "Sintesi additiva" rivela una poesia matura, nonostante la tua giovane età. Come ha preso vita il libro? E come mai la scelta di questo titolo?**

La raccolta è nata spontaneamente dall'incontro di alcune poesie della mia prima silloge, "Dare senza chiedere" con la mia successiva produzione poetica. Il libro si è sviluppato in modo naturale, se-

guendo la mia maturazione come poeta e come persona. Il titolo ha un doppio significato: da un lato, si riferisce ad un verso della poesia "Io" («E luce bianca sarò, / per sintesi additiva / di giallo e viola»); dall'altro, richiama metaforicamente il significato del termine. In fisica, la sintesi additiva è il processo attraverso il quale - dalla sovrapposizione dei tre colori luce primari - si ottiene la luce bianca e questo simbolizza perfettamente la mia idea di poesia; essa, infatti, è una "sovrapposizione di luce", che deve aspirare all'immaterialità, alla sintesi.

**Il tempo riveste un valore particolarmente importante nella tua scrittura. Da cosa nasce questa riflessione?**

Credo che la riflessione sul tempo mi sia appartenuta sin dall'infanzia, durante la quale mi sono sempre sentita fortemente ancorata al passato e al presente, quasi riluttante ad abbandonare la serenità di quel periodo e desiderosa di arrestare lo scorrere degli anni. Le poesie presenti nelle mie raccolte sono nate nel periodo della preadolescenza e dell'adolescenza, età della vita caratterizzate da un senso di sospensione tra passato e futuro che inevitabilmente traspare nei testi. La stessa scelta di presentare i testi in ordine cronologico vuole testimoniare lo strutturarsi della produzione poetica lungo un percorso ordinato, temporalmente definito.

**Alcuni testi sono scritti anche in inglese: come riesci ad essere così versatile nella composi-**

**zione poetica?**

I due testi in inglese presenti nella raccolta hanno avuto due generi opposti: "Conoscenza" è la traduzione della poesia "Coscienza", mentre "Room 819" è stata scritta in inglese e solo successivamente tradotta in italiano. Senza dubbio, provo un profondo amore per la lingua inglese, che affonda le sue radici nei miei studi liceali. Ne apprezzo il ritmo e la semplicità e, soprattutto, la sua forte componente onomatopeica e la facilità con la quale si presta alla creazione di allitterazioni e altre figure retoriche. È una lingua che invita a giocare con le parole, consentendo contemporaneamente eleganza e sintesi, particolarmente adatte alla mia idea di poesia.

**Anche la copertina del libro e i disegni all'interno sono frutto del tuo talento espressivo. Poesie e immagini sono stati pensati insieme oppure sono stati affiancati successivamente?**

Solo nei casi di "Donna" e "Apollo e Dafne" i disegni sono stati pensati per i testi. Le altre illustrazioni invece sono nate indipendentemente dalle poesie, spesso in periodi molto diversi, talvolta anni prima dell'uscita del libro. Per me, era importante soltanto che il sentimento che aveva prodotto illustrazione e testo fosse il medesimo e che vi fosse una sintonia fra di loro.

**La tua creatività è stata precoce e il tuo primo libro di poesie, "Dare senza chiedere", risale al 2010. Che cosa ti ha dato la poesia, nel tuo percorso di vita? Come ti ha cambiata?**

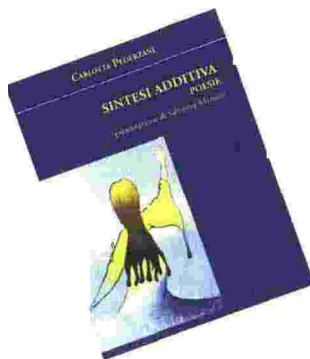
La poesia è sempre stata parte di me, è cresciuta con me. Negli anni, siamo diventate entrambe più esigenti e più adulte, ma non ci siamo mai abbandonate, anche se talvolta trascorro lunghi periodi senza essere visitata dall'ispirazione. La poesia arricchisce la vita, ma ogni poeta sa che non è un percorso semplice. Nel testo "Scrivere", ho parlato di «luminoso supplizio», per indicare l'ossimoro del vivere la poesia. Scrivere illumina la realtà, svela mondi meravigliosi e orizzonti inimmaginabili, ma quando la luce tocca un oggetto, proietta sempre un'ombra.

**Nuovi progetti editoriali o artistici in cantiere?**

Continuo a scrivere poesie ogni volta che sono visitata dall'ispirazione; vorrei pubblicare una nuova raccolta appena avrò abbastanza testi. Sfortunatamente, sono una perfezionista e dipendo fortemente dall'ispirazione. Covo anche il sogno di avvicinarmi alla narrazione in prosa, meno dipendente dall'ispirazione del momento, ma che richiede più dedizione a pianificazione, un esercizio al quale ancora non sono completamente abituata.



A sinistra l'autrice Carlotta Pederzani. Sotto la copertina del suo ultimo libro di poesie "Sintesi additiva" (edizioni La Vita Felice)



## La biografia

Carlotta Pederzani è nata a Cremona il 2 dicembre 1994. Dopo aver conseguito la maturità linguistica, presso il Liceo Europeo Beata Vergine, si iscrive alla facoltà di Psicologia. Fin da piccola, inizia a cimentarsi con piccoli componimenti. A tredici anni, con la poesia "Dare senza chiedere", partecipa alla prima edizione del "Premio Bertoletti", classificandosi al primo posto.

La prima pubblicazione, datata 21 marzo 2010, edita da Lietocolle, nella collana Solodieci poesie, si intitola proprio "Dare senza chiedere" che contiene poesie scritte tra i dieci e i quindici anni. Nel gennaio 2011, a sedici anni, partecipa alla manifestazione "Ritratti di poesia" presso il Tempio di Adriano a Roma. Ha partecipato alla manifestazione "Liber'Arte" a Colle Ameno (Bologna), al concorso under 29 nell'ambito del "Poesia Festival 2011". Suoi testi sono raccolti in diverse antologie presentate alla manifestazione romana "Più libri più liberi" e al "Salone internazionale del libro" di Torino. La silloge "Sintesi additiva" è stata tra le cinque finaliste del Premio Letterario "Città di Massa" e ha ottenuto il secondo premio al XXXIV Concorso "Città di Moncalieri".